

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA



C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 16 del 29/04/2016

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2016.

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione convocazione in data 29/04/2016 alle ore 18:30.

L'anno DUEMILASEDICI il giorno VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 18:30, convocata con le prescritte modalità, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
GRAZIELLA LEONI	P	PATRIZIA ORNELLI	P	VITO GIOVANNI SUTERA	P
FRANCO RUBINI	P	NICOLA ALBICOCCHI	A		
ALICE FERRETTI	P	ANNA RITA CAPPELLANO	A		
ALESSANDRO SANDRI	P	MIRCO BALDI	P		
SERGIO SALSEDO	A	BRUNO BONIFACI	P		
VIRGINIA LAFFI	P	SARA BOSELLI	P		
TOTALE Presenti 10		TOTALE Assenti 3			

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, DOTT. POLI CLAUDIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

In qualità di SINDACO, LEONI GRAZIELLA, constata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri sigg.:

, , ,

L'ordine del giorno, diramato ai Sigg. Consiglieri secondo le modalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato. Nella Sala Consiliare sono depositate le proposte relative con i documenti necessari.

OGGETTO:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2016.

Al punto n. 2 all'Ordine del Giorno entra il Consigliere Salsedo.

Presenti n. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione al 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Ricordato inoltre come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Tenuto conto che le modifiche alla disciplina dell'IMU introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale ed un apposito contributo per l'IMU sugli imbullonati;

Evidenziato come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto

a seguito della manovra sulle aliquote;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2016 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *"le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali"*;

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

Visto infine l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Dato atto che questo comune, per l'anno d'imposta 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 04.06.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha confermato le aliquote di base (e le detrazioni) dell'imposta municipale propria precedentemente stabilite:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2015

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	5 per mille
Altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 07.04.2016, immediatamente eseguibile;

Richiamato:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale ha introdotto, per il 2014 e 2015, una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;
- lo stesso articolo 1, comma 677 della citata legge, dispone che *"Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille"*;
- l'articolo 1, comma 28 della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che *"Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015"*;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale in data odierna, inerente la determinazione delle aliquote TASI per l'anno di imposta 2016, come di seguito riportato:

Abitazione principale (solo categorie A/1, A/8, A/9) 1 per mille;
 Altri immobili 0 per mille.

Ritenuto necessario, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, confermare le aliquote IMU approvate nell'anno 2015;

Ritenuto pertanto approvare, per l'anno 2016, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	5 per mille
Altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Sindaco dà lettura della Relazione politica al Bilancio di previsione nel testo allegato A) al presente provvedimento;

UDITI gli interventi:

Consigliere Boselli: la relazione pare più un appello alle istituzioni superiori che una presentazione del bilancio. Anche il richiamo alla fusione va in questa direzione. Per quanto riguarda la Rocchetta Mattei sarà interessante capire come saranno utilizzate le risorse.

Consigliere Baldi: sulla fusione dei Comuni sono d'accordo. Il processo sarà lungo e laborioso ma inevitabile. L'appello alle istituzioni mi sembra vano. Dal patto di stabilità al pareggio di bilancio poca differenza. E pure negli ultimi otto anni le risorse ai Comuni sono state tagliate di 8 miliardi pur rimanendo essi il presidio della economia sul territorio, l'istituzione alla quale i cittadini si rivolgono per tutte le necessità.

Consigliere Sutera: anche noi pensiamo che le istituzioni superiori stiano penalizzando gli enti locali. Per quanto riguarda le fusioni sono contrario ai processi rapidi. È una scelta che va mastrata. Ancora deve decollare la Unione dei Comuni che già si parla di fusione. Il processo è complicato e va guardato ed analizzato con grande attenzione.

Sindaco: nella relazione politica – che non è obbligatoria – vengono individuati gli elementi di carattere generale che caratterizzano la politica amministrativa dell'ente: i criteri che la informano ad es. l'invarianza delle tariffe pur in presenza di minori risorse a disposizione, le novità derivanti dal riordino istituzionale. Processi di fusione sono stati portati a termine, altri si stanno avviando con studi di fattibilità. Per Grizzana è opportuno che si cominci a parlarne. La proposta che noi facciamo (Grizzana – Monzuno – Marzabotto) è aperta e necessita ovviamente di essere approfondita, vagliata, analizzata. I tempi saranno quelli richiesti dalla cittadinanza e dalle istituzioni per maturare una soluzione definitiva. Per essere efficace la fusione deve

basarsi su principi, valori, identità condivise. Questo è il punto vero di cui discutere. Trenta anni fa il Comune di Grizzana assunse una delibera per la fusione con il Comune di Vergato.

Sulla Rocchetta: le attività vengono definite dal Comitato tecnico-scientifico dove sono rappresentati il Comune, la Fondazione, la Città Metropolitana e l'Unione. Le attività vengono gestite in parte con il volontariato, in parte con l'affidamento di appalti di servizio. La cittadinanza verrà coinvolta.

Consigliere Baldi: sulla fusione mi pare che la proposta abbia come collante la memoria storica a partire dalla prima guerra mondiale.

Consigliere Boselli: non entriamo nel merito della fusione. Vogliamo invece entrare nel merito dei dati per quanto riguarda la Rocchetta al fine di rendere trasparente la gestione. I cittadini hanno diritto di sapere proprio in virtù della importanza del luogo e della attività che attorno ad essa si svolge. La costituzione di una commissione potrebbe essere il modo per far circolare le informazioni.

Consigliere Sutura: sulla fusione: il problema a volte è considerato solo dal punto di vista economico. Se si tratta di condividere valori e principi allora si tratta di fare delle commissioni inter-istituzionali composte dalla maggioranza e dalle minoranze perché non succeda quello che sta succedendo in Val Samoggia dove i cittadini non sono per nulla contenti.

Sindaco: la scommessa sta nel comprendere dove stanno principi e valori condivisi. La fusione va fatta se ci sono, tra comunità diverse, valori e principi condivisi.

Consigliere Baldi: la eliminazione della TASI può far piacere a molte famiglie. Negli ultimi anni la tassazione degli enti locali è cresciuta del 22%. Lo Stato spende troppo e male ma invece di tagliare se stesso ha tagliato le risorse ai Comuni che comunque i servizi li devono fornire. Anche la TARI dal 2010 al 2015 è aumentata del 23,5% per le famiglie e di oltre il 45% per le aziende. Per i servizi a domanda il grado di copertura è troppo basso.

Consigliere Boselli: sul DUP: ci sono molti buoni propositi ma non c'è il modo in cui verranno perseguiti. Ad esempio: monitoraggio frane, come si intende farlo? Potenziamento servizi ospedalieri, come? Barriere architettoniche: quali interventi e in che tempi? Turismo: è prevista una cabina di regia. Bene, quando e come verrà realizzata? Come funziona la gestione di cultura e turismo delegata all'Unione? Per il finanziamento dei lavori pubblici, per la frana dei Chiosi si parla di alienazione, ma di che cosa?. Alvar Aalto: perché mantenere una quota di alienazioni? TARI, perché l'aumento della raccolta differenziata non comporta diminuzione della tariffa?

Sindaco: servizi a domanda individuale: l'Amministrazione ritiene di dover svolgere i servizi sociali con l'obiettivo della fruizione generalizzata. È un obiettivo dell'Amministrazione quello di avere particolare riguardo ai servizi alla persona. Le percentuali di copertura di alcuni servizi sono sotto il 50% perché sono servizi indispensabili per le famiglie non facoltose. È una scelta discrezionale della Amministrazione.

Per quanto riguarda gli investimenti ci sono dei residui da riportare. Per quanto riguarda la TARI c'è stato un passaggio normativo dalla vecchia TARSU alla TARI. La TARSU veniva applicata solo sulla superficie, la TASI cerca di spostare la tassazione sulla produzione del rifiuto. Inoltre la TARI presuppone la copertura totale del costo del servizio. Infine ci sono dei coefficienti da applicare in proporzione alla propensione al consumo, per cui ci sono delle attività che sono più soggette ad incrementi. L'aumento del costo dello smaltimento dell'indifferenziato è bilanciato dal minor costo dello smaltimento della differenziata.

Per quanto riguarda il turismo occorre fare squadra: l'Unione dei Comuni si sta muovendo in questo modo soprattutto verso Bologna Welcome, verso gli Istituti Turistici metropolitani. Per quanto riguarda le attività che operano in loco non è detto che tutte si siano comportate al meglio.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle frane siamo dotati di un geologo che è un professionista deputato proprio per questa attività e con tale intento è stato assunto.

Per quanto riguarda le alienazioni: i ricavi deriveranno dai diritti di superficie da trasformare, dalle azioni di Hera da vendere, e da immobili da alienare.

Per quanto riguarda il Centro Aalto il contributo è al 50% quindi va finanziata la quota a carico del Comune. Sui servizi ospedalieri la difesa dell'esistente è il minimo indispensabile.

Consigliere Baldi: le convenzioni con le società sportive sono ancora da fare. TARI: lo smaltimento dei detriti non è possibile nelle Valli del Reno e del Setta e ciò è un handicap grave per le imprese del settore. D'accordo per la tutela delle famiglie, ma debbono essere tutelate anche le attività economiche.

Consigliere Salsedo: si organizzeranno momenti informativi per la cittadinanza sulla raccolta differenziata che ha sia una valenza ambientale che economica. Plastica e carta hanno addirittura un ritorno economico. Se la differenziazione è elevata e di qualità porta benefici. Ad oggi siamo attorno al 40%, che è una percentuale bassa. I Comuni più virtuosi sono oltre al 70%. Dove questi obiettivi sono raggiunti ci sono effetti sulla tassa talvolta fino al 10%.

Consigliere Baldi: chiede una risposta sullo smaltimento dei detriti a cui l'assessore non ha neppure accennato eludendo la domanda.

Sindaco: nel 2010 venne organizzato un incontro. La normativa tuttavia non aiuta. È difficile trovare dei luoghi ritenuti idonei dal punto di vista ambientale.

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità tecnica e contabile della proposta;

Con voti favorevoli n. 7 essendosi astenuti i consiglieri Baldi, Bonifaci, Boselli e Sutera;

DELIBERA

1. approvare conseguentemente, per l'anno di imposta 2016, le seguenti aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

2.

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	5 per mille
Altri immobili	10,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

3. di stimare in € 1.080.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2016 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute di €. 218.290,55 a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;

4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2016 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 7 essendosi astenuti i consiglieri Baldi, Bonifaci, Boselli e Sutera;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI GRIZZANA MORANDI

Città metropolitana di Bologna

Il sindaco

Grizzana Morandi 29/04/2016

RELAZIONE POLITICA BILANCIO 2016

La grave congiuntura che negli ultimi anni ha colpito l'economia, ha avuto forti effetti negativi sulla finanza pubblica con conseguenti pesanti ricadute sugli Enti Locali.

I tagli dei trasferimenti ministeriali ingentissimi e continuativi, la rigidità assoluta dei parametri per il rispetto del patto di stabilità, hanno creato grossissime difficoltà a tutti i Comuni.

Anche Il nostro Ente da tutto ciò ha subito conseguenze, che ci hanno costretto a notevoli sacrifici per poter ottenere la quadratura dei bilanci .

Anni davvero difficili.

Amministrare con tali riduzioni , con previsioni di entrata sempre più basse in relazione a redditi inferiori , nonché agire in un contesto normativo sempre molto incerto, non è stato sicuramente facile.

Nonostante tutto, con una politica di riduzione dei costi volta all' efficientamento e con una ricerca sempre più attenta al recepimento di risorse attraverso la partecipazione ai bandi siamo riusciti a mantenere i servizi in essere pre-crisi, dando la priorità al settore sociale .

Il bilancio di previsione presentato , grazie ad una oculata amministrazione basata sulla revisione della spesa, sulla ricerca di fonti di terzi, su una concreta azione di contrasto all'evasione fiscale e sulle politiche sovra comunali, consente di garantire il mantenimento dei servizi e potenziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con una attenzione alle fasce più deboli, dando un segnale preciso che ci auguriamo possa essere colto pienamente.

La percentuale IMU, la Tari e la Tasi e ogni tariffa comunale sono invariate rispetto l'anno precedente

Le principali modifiche nel 2016 riguardano la contabilità. L'introduzione a regime delle norme stabilite dal DLGS 118/2011 hanno profondamente modificato la composizione stessa del documento contabile, sia nella sua forma di schema rappresentativo che nel dettaglio dei contenuti, con introduzione di nuove poste contabili particolarmente rilevanti che influenzano sia il pareggio che il risultato di amministrazione. E' stato reintrodotta il Bilancio di Cassa (per il primo anno di riferimento) che era stato abolito nel 1997 e il documento viene integrato direttamente con la previsione Triennale, eliminando, rispetto al passato, i raffronti sia con l'ultimo rendiconto approvato , sia con l'Assestamento dell'esercizio precedente .

Una delle novità sicuramente rilevanti per l'anno 2016 è stato il superamento del Patto di Stabilità e l'introduzione del Saldo di Competenza Potenziata. L'art. 35 del ddl Stabilità 2016 ha infatti abrogato a decorrere dal 2016, la normativa relativa al Patto di stabilità interno, prevedendo che gli enti locali, al fine del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali.

Commentiamo con soddisfazione il superamento del Patto di stabilità che tante difficoltà ha portato a tutti gli enti territoriali ma sottolineiamo come, le nuove disposizioni, siano se possibile ancora più penalizzanti. Escludere dalla valorizzazione degli elementi di pareggio di bilancio l'avanzo di amministrazione e i mutui blocca ancora una volta i comuni nella possibilità di realizzare investimenti.

Basti pensare al tema del dissesto idro-geologico che coinvolge pesantemente anche il nostro territorio. In assenza di politiche nazionali e regionali veramente efficaci, i comuni, anche quelli più virtuosi, sono impossibilitati a fare ciò che nel nostro Paese sarebbe sempre più opportuno "prevenire". Siamo al contrario costretti, quando il dissesto si è già manifestato, ad attendere qualche contributo assolutamente insufficiente ad affrontare la problematica.

Sulla finanza locale i governi che si sono succeduti negli ultimi anni non stanno imboccando la strada giusta....

Siamo quindi favorevoli all'iniziativa proposta dall'ANCI di richiedere al governo l'abolizione del pareggio di bilancio per i comuni inferiori ai 5000 abitanti che come noi, risultano i più penalizzati da questo meccanismo.

I Comuni hanno operato un' imponente riduzione di spesa , dando vita ad un percorso di risanamento finanziario che non ha eguali nella Pubblica Amministrazione Italiana.

Ancora oggi questa tendenza è ben lontana dall'essere superata e continua ad alimentare sperequazioni evidenti tra enti centrali e enti territoriali.

A livello comunale si programma, si governa il presente e si pianifica il futuro....

Desideriamo svolgere fino in fondo il ruolo per cui siamo stati eletti AMMINISTRARE.

Chiediamo di poterlo fare, con coerenza e serenità, con regole di buon senso e secondo principi di buongoverno.

Non vogliamo continuare ad essere i figli di uno Stato che non ha lo stesso rispetto per tutti.

I comuni sono oramai ridotti a meri centri di spesa, costretti ad accollarsi , in nome del risanamento del debito pubblico, tagli lineari e progressivi .

Non vogliamo allinearci a questa logica contorta e non intendiamo neppure commiserarci.

Noi continueremo la nostra azione mantenendo i servizi, in particolare di tipo socio-educativo , sostenendo le famiglie e garantendo attività integrative con strutture destinate all'aggregazione e socializzazione e una importante mole di eventi culturali .

Cercheremo quindi di rispondere ai bisogni sempre maggiori e sempre diversi di una comunità che saprà trovare la forza e la coesione sociale per superare questa crisi.

Valutiamo con positività l'accordo raggiunto con i sindacati confederali CGIL CISL E UIL su questa proposta di bilancio che testimonia l'attenzione dedicata ai cittadini soprattutto quelli maggiormente svantaggiati.

Vogliamo in questa occasione che rappresenta uno dei momenti più importanti nella vita dell'Ente, parlare di futuro che deve a nostro avviso prevedere dei percorsi di aggregazione tra comuni.

La fusione di Comuni limitrofi e tra loro simili, faciliterebbe la ricerca di uniformità e semplificazione nella gestione dei processi amministrativi su un'area territoriale più ampia a vantaggio dei cittadini e delle imprese locali, portando in modo naturale e diretto all'unificazione di numerosi processi.

Noi riteniamo che queste motivazioni debbano essere prevalenti rispetto alla mera ricerca di benefici economici, attualmente possibili per i Comuni generati dalle fusioni grazie agli incentivi e alle condizioni particolari loro accordati dalle normative regionali e nazionali.

Il rischio è che si ipotizzino soluzioni motivate dalla sola necessità di porre rimedio alla progressiva riduzione dei trasferimenti di risorse dallo Stato verso i Comuni subita negli ultimi anni.

Crediamo che le fusioni debbano tendere alla costituzione di comunità coese, fondate su caratteristiche territoriali omogenee e sulla condivisione di un patrimonio storico, culturale ed ideale che ne costituisca una solida base anche nel lungo termine.

Solo in questo modo questo processo di accorpamento potrà portare ad entità caratterizzate da una chiara identità, e ad amministrazioni sempre vicine ai propri cittadini e al tempo stesso più efficienti e con una maggior capacità progettuale e di traino per il territorio.

Per Grizzana Morandi il patrimonio di valori, principi e identità condivisa rappresentato dalla comunità di Montesole, costituisce un elemento irrinunciabile in qualsiasi ipotesi che coinvolga il nostro Comune.

Questa Amministrazione valuta con favore e intende promuovere l'ipotesi di una fusione tra Comuni imperniata sulla partecipazione dei tre Comuni che condividono questa eredità: Marzabotto, Monzuno, e Grizzana Morandi, in un percorso aperto alla possibile partecipazione di altri Comuni limitrofi che siano disposti ed interessati a costruire un analogo percorso e con i quali già sussistono esperienze di collaborazione e oggettivi fattori di integrazione.

Nel 2015 questa Amministrazione ha posto le basi per una delle operazioni più significative del nostro territorio: la riapertura della Rocchetta Mattei.

In pochi mesi questo immobile fantastico ha portato più di 55.000 presenze.

Siamo consapevoli che le politiche di valorizzazione territoriale e culturale oggi stanno dando i loro frutti.

Nel ringraziare la Fondazione Cassa di Risparmio per questa opportunità desideriamo evidenziare come questo evento- frutto della credibilità e affidabilità che questo Ente ha saputo conquistarsi- possa veramente cambiare la storia dell'intero appennino bolognese.

Noi cercheremo di valorizzare al meglio questa occasione orgogliosamente protagonisti nell'Unione dei Comuni e nel Contesto metropolitano .

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

CONSIGLIO COMUNALE

N. 16

SEDUTA DEL 29 aprile 2016

OGGETTO:	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2016.
----------	---

SERVIZIO PROPONENTE: **Servizio Ragioneria**

PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere : FAVOREVOLE <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Data 28/04/2016 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>F.to Luca Cecchini</i>
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere : FAVOREVOLE <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	Data 28/04/2016 IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI <i>F.to Luca Cecchini</i>

NOTE: _____

PROPOSTA N. 16 DEL 21/04/2016

Votazione: all'unanimità approvata immediatamente eseguibile

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 16 DEL 29/04/2016

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Graziella Leoni

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Claudio Poli

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line accessibile al pubblico (l. 69/2009) il **19/05/2016** e vi resterà per **15** giorni consecutivi.

Li, 19/05/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Anna Palmieri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

ai sensi del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

che la presente deliberazione diviene esecutiva il giorno 29/04/2016

- perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000)

Li, 29/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Claudio Poli

È copia conforme all'originale.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Claudio Poli